

Salute: Aduc, settimana bianca? No a creme solari avanzate da estate

08-01-2011

Per molti l'Epifania ha chiuso le ferie natalizie, mentre per i vacanzieri 'controcorrente' è tempo di montagna, di neve, sole, freddo e vento. Occhio alla salute della propria pelle, però, anche durante la stagione invernale: la neve riflette i raggi del sole 4 volte più della sabbia e ha effetti piuttosto aggressivi sulla nostra cute. La minore distanza dal sole e il conseguente aumento delle radiazioni, il freddo e il vento completano l'opera. Occorre quindi una buona crema solare per evitare le scottature e danni maggiori. Molti consumatori - sottolinea una nota l'Associazione per i diritti degli utenti e consumatori (Aduc) - utilizzano le creme tenute in cassetto dall'estate scorsa. Ma sono ancora efficaci? "E' bene sapere che anche le creme solari hanno una scadenza - evidenzia Primo Mastrantoni, segretario Aduc - e la legge prevede che, oltre all'elenco degli ingredienti, il produttore mostri anche la data di scadenza post-apertura. Le creme solari - spiega - sono costituite da una emulsione di grasso, acqua e filtro solare ed è proprio la presenza del grasso che pone il problema della durata delle creme, perché può rapidamente degradarsi, soprattutto se viene esposto al calore, e far perdere efficacia al prodotto". Prima di applicare la crema, dunque, fare bene attenzione alla data di scadenza.